



Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli

Ufficio Liturgico

Massa, 12 Maggio 2020
San Leopoldo Mandic

Carissimi,

la firma del protocollo ci permette di tornare, con tutte le attenzioni del caso, alla celebrazione della Messa e dei sacramenti con il popolo, ovviamente questa è una grazia che aspettavamo fin dall'inizio di questa pandemia. Come ci è stato detto da più parti questo non è un ritorno alla "normalità" ma c'è una serie di impegni e di obblighi che ci pesano tutti sulle spalle. Questa nota vuole essere un aiuto per una applicazione autentica del protocollo Cei/Ministero. Non è possibile dare indicazioni, consigli e norme per ogni ambito (penso alla concelebrazione, come regolamentarla? Come gestirla? Credo che basti il buon senso...), pertanto la disponibilità a trovare soluzioni alle problematiche che man mano si evidenziano da parte dell'Ufficio liturgico è piena. Trovare soluzioni condivise permette di aiutare anche altre comunità che si trovassero in simili situazioni.

Vi anticipo che la Diocesi sta valutando l'acquisto dei dispositivi sanitari (mascherine, soluzioni detergenti, guanti) per venire in soccorso alla difficile reperibilità di questo materiale. Accompagna questa nota liturgico pastorale una nota dell'Ufficio dei Beni culturali che ci da indicazioni concrete riguardo la sanificazione dei luoghi di culto e delle suppellettili. Contestualmente a queste indicazioni vi sarà inviata una locandina con le norme essenziali da stampare e affiggere alla porta della Chiesa.

Nota per l'applicazione del protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo del 07/05/2020 per la nostra diocesi.

Accesso ai luoghi di culto in occasione delle celebrazioni liturgiche

1. La responsabilità nella gestione e il coordinamento per la retta applicazione delle norme inerenti la ripresa delle celebrazioni liturgiche è del legale rappresentante dell'ente: parroco, amministratore parrocchiale, rettore e ogni figura equiparata.
2. L'accesso alle Chiese e alle sue pertinenze (sacrestia e sagrato) è sempre consentito evitando ogni tipo di assembramento.
3. Il parroco deve calcolare il numero delle persone che la Chiesa può contenere secondo la distanza minima di sicurezza che deve essere almeno di un metro laterale e frontale.
4. In questo periodo l'accesso alle celebrazioni rimane contingentato e deve essere gestito da alcuni collaboratori che coadiuvino il parroco nel far rispettare le norme di sicurezza. Essi devono avere mascherine, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento (pettorina o tesserino o altro distintivo predisposto ben riconoscibile). Essi hanno il compito di coordinare l'ingresso e le uscite dalla Chiesa, la dispo-



Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli Ufficio Liturgico

sizione delle persone e il loro spostamento al momento della comunione, hanno inoltre il compito di controllare che non si crei assembramento anche sul sagrato. Inoltre si devono prendere cura della sanificazione dell'aula liturgica e della sacrestia e delle altre pertinenze della Chiesa soggette a frequenza delle persone.

5. Le persone che accedono alla Chiesa per le celebrazioni devono avere le mascherine.
6. Le persone che appartengono allo stesso nucleo familiare, come condividono la casa possono condividere la stessa panca soprattutto se genitori con figli.
7. L'accesso alla Chiesa deve essere coordinato dai collaboratori, ci si premuri che la distanza mantenuta tra una persona e l'altra sia almeno di 1,5 metri e se è possibile si distingua la porta di ingresso e di uscita, così da creare un percorso dove per nessuna eventualità ci sia "scontro" tra persone. Per permettere libertà di movimento e al contempo non si tocchino porte e maniglie, le porte delle Chiese e delle "bussole" rimangano aperte.
8. Nelle Chiese dove si prevede un maggiore afflusso rispetto ai posti disponibili, per quanto possibile, si moltiplichino le celebrazioni. Data la particolarità della situazione (pensando in modo particolare alle piccole parrocchie della Lunigiana) non si celebri la S. Messa domenicale in quelle Chiese troppo piccole per raccogliere i fedeli e dove non si può assicurare una adeguata sanificazione degli ambienti (la sanificazione rimane un elemento di celebrabilità). Non stabiliamo un minimo ma lasciamo la valutazione a ogni singolo parroco in accordo con il Vicario foraneo. Se ci sono dubbi in merito ci si interfacci con l' Ufficio liturgico per assumere una linea condivisa.
9. È importante sensibilizzare i fedeli a rimanere a casa in presenza di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea superiore ai 37,5° C. contestualmente si deve ricordare ai fedeli che sono stati a contatto con persone positive al Covid-19, nei giorni precedenti alla celebrazione, non possono accedere alla Chiesa.
10. Siano predisposti luoghi per le persone diversamente abili.
11. All'ingresso della Chiesa siano resi disponibili liquidi igienizzanti (si eviti di mettere il contenitore dentro l'acquasantiera per mantenere la veridicità dei segni). Le acquasantiere siano mantenute vuote, così come è stato fatto finora.



Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli

Ufficio Liturgico

Igienizzazione dei luoghi di culto e delle suppellettili

12. Le Chiese, comprese le pertinenze (sacrestia e altri locali), siano igienizzati regolarmente al termine delle celebrazioni, mediante pulizia delle superfici con idonei detersivi ad azione antisettica. Al termine di ogni celebrazione si dovrà favorire il ricambio dell'aria.
13. Al termine di ogni celebrazione, i vasi sacri, le ampolline e gli altri oggetti utilizzati, così come gli stessi microfoni, vengano accuratamente disinfettati, si usino materiali che non vadano a intaccare le proprietà dei materiali.
Per quanto riguarda i microfoni ci siamo interfacciati con un esperto che così ci ha consigliato: "alcol etilico o amuchina diluiti in uno spruzzino per nebulizzare le spugnette (ovviamente sfilate dal microfono). Per i microfoni solita soluzione ma passata con un panno appena inumidito"

Attenzioni da osservare durante le celebrazioni liturgiche

14. Anche i concelebranti e i ministri sono tenuti al rispetto della distanza sanitaria prevista. Pertanto, il Parroco individui la capienza massima del presbiterio nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone.
15. È prevista la presenza di un organista. Il coro (inteso come gruppo di persone che canta in maniera ravvicinata) in questa fase non svolga la sua funzione. Tuttavia laddove la conformità e la capienza della Chiesa lo permetta, ampliando il distanziamento sociale a 2 metri, è possibile che un numero ristretto di persone possa animare, con il canto, la celebrazione.
16. In questa fase non siano distribuiti sussidi cartacei come, foglietti e libretti del canto.
17. Per tutto il tempo della durata dell'emergenza sanitaria rimane sospeso lo scambio della pace.
18. La distribuzione della Comunione avvenga dopo che il celebrante e l'eventuale ministro straordinario avranno curato l'igiene delle proprie mani e indossando i guanti monouso, indossando la mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza – abbiano cura di offrire l'Ostia porgendola sulle mani dei fedeli, senza venire a contatto fisico con esse. Data la difficoltà a procurarsi i guanti monouso e in alcuni casi la difficoltà ad indossarli si curi bene l'igiene delle mani e si distribuisca la comunione avendo cura di ripetere l'igiene anche dopo la distribuzione. Nel caso si usino i guanti prima di smaltirli è necessario un'accurata purificazione per evitare che si perdano i frammenti.



Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli Ufficio Liturgico

19. Nel momento della comunione sacerdoti, ministri e fedeli mantengano la distanza sanitaria.
20. Al fine di evitare spostamenti, le eventuali offerte siano raccolte in appositi contenitori collocati all'ingresso della Chiesa, in modo che i fedeli, passandovi vicino, possano deporre la propria offerta.
21. Terminata la celebrazione, coloro che vi hanno preso parte devono lasciare la Chiesa nel più breve tempo possibile e rispettando il distanziamento tra le persone.
22. Il pieno rispetto delle disposizioni sopraindicate, relative al distanziamento e all'uso di idonei dispositivi di protezione personale si applica anche nelle celebrazioni diverse da quella eucaristica o inserite in essa: Battesimo, Matrimonio, Unzione degli infermi ed Esequie.
23. Nelle unzioni previste nell'amministrazione dei sacramenti del Battesimo e dell'Unzione degli infermi, il ministro indossi, oltre alla mascherina, guanti monouso.
24. I guanti utilizzati per la comunione e per le unzioni vanno adeguatamente purificati. Per adeguata purificazione si intende: lasciare a bagno in una bacinella i guanti utilizzati e l'acqua avanzata sia versata nel sacrario o in un luogo riservato, non nello scolo della rete fognaria.
25. Il sacramento della Riconciliazione sia amministrato in luoghi ampi e aerati, che consentano il pieno rispetto delle misure di distanziamento (un metro e mezzo) e la riservatezza richiesta dallo stesso sacramento. Confessore e penitente indossino sempre la mascherina che copra naso e bocca.
26. Le celebrazioni del sacramento della Confermazione e della Messa di Prima Comunione sono rinviate a data da destinarsi.
27. Ove siano presenti spazi idonei, contigui alla Chiesa, si può celebrare all'aperto, curando la dignità della celebrazione e assicurando sempre il rispetto delle distanze di sicurezza e delle altre disposizioni sanitarie più sopra indicate. Delle eventuali celebrazioni all'aperto si dia comunicazione all'Ufficio liturgico.
28. I Parroci abbiano cura, personalmente e/o tramite i ministri straordinari dell'Eucarestia, di visitare gli anziani e gli ammalati, portando loro il conforto della Comunione e della Confessione nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie e di distanziamento sociale sopra riportate.



Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli Ufficio Liturgico

29. Alle stesse norme sono soggette le Chiese non parrocchiali, i santuari e tutte gli Oratori della Diocesi.
30. Nella celebrazione delle Esequie è assolutamente vietato ogni corteo, sia verso la Chiesa che verso il Cimitero.
31. Sono sospese tutte le processioni fino a che non arrivino comunicazioni a riguardo.
32. Sono dispensati dalla partecipazione alla celebrazione eucaristica coloro che sono in età avanzata o hanno motivi di salute (Can. 1248 - § 2).

Rimanendo a disposizione di ogni chiarimento e suggerimento vi saluto cordialmente nel Signore.



Don Samuele Agnesini
Direttore dell'Ufficio liturgico